ASSALTO AL PORTAVALORI, CHIESTE CARTE AL CARCERE DI SULMONA

2 Marzo 2013



SULMONA – “L’esperienza dei permessi premio ai detenuti è positiva. Il caso di Roma è un’eccezione”.

Lo afferma il ministro della Giustizia Paola Severino al Gr1 a proposito dell’assalto al portavalori avvenuto ieri a Roma, compiuto da due rapinatori, uno dei quali è morto e l’altro, Claudio Corradetti, 41 anni, era detenuto del carcere di Sulmona (L’Aquila), attualmente fuori per un permesso premio.

“Quando un episodio di questo genere accade, la tendenza potrebbe essere quella di generalizzare. Ecco, io non vorrei che questo accadesse, anche nel rispetto dei tanti detenuti che, usciti in permesso premio, sono rientrati”, spiega il ministro.

Sul fatto di ieri il ministro spiega: “Ho disposto l’acquisizione degli atti che hanno portato al permesso premio. Ho fatto questo – specifica – perché credo che sia un dovere preciso del ministro della Giustizia cercare di capire e che, dopo aver capito, lo spieghi alla gente comune che si trova spaventata e spaesata di fronte a questo fenomeno. Poi si vedrà, a seconda degli esiti, se ci siano altre iniziative da prendere”.

Quanto al permesso premio in generale, “la mia valutazione intanto passa per un dato numerico. Stiamo parlando di un caso, gravissimo, di un altro caso gravissimo di due anni fa – ricorda il Guardasigilli – nel frattempo noi abbiamo una media di circa mille permessi premio l’anno”.

“Questa delimitazione ci consente di dire che in tutti gli altri casi il permesso premio ha funzionato ed è una misura molto importante perché è la misura con la quale si saggia, in qualche modo, la capacità del detenuto di rimanere fuori e di adempiere a una sorta di patto di onore, che è quello di ritornare volontariamente in carcere – conclude – Dunque io non posso che dare una valutazione positiva dell’istituto”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli